# Triplicati i eestributi di feleriti

Il preside della facoltà di Scienze ha annunciato i pesanti aumenti con una lettera: a domicilio degli studenti... E' l'unico sistema per reperire i fondi occorrenti al funzionamento dei laboratori. Se non paga il Ministero devono farlo, come è già:: successo, gli universitari...

# «Caro-tasse» all'Università

Nuove, pesantissime tasse sono state annunciate agli iscritti della facoltà di Scienze dell'Università. Il preside ha inviato a domicilio una lettera agli studenti avvisandoli che, nel prossimo anno accademico, i contributi per le esercitazioni di laboratorio e per la biblioteca saranno raddoppiati e, per alcuni corsi, triplicati. Si tratta, a conti fatti, di somme variabili dalle 15 alle 25 mila lire annue (a seconda dei corsi di laurea), che incideranno, in media, per il 50 per cento sulle spese da sostenere per la frequenza universitaria. L'aumento è stato giustificato con la necessità di reperire i fondi, rifiutati dal Ministero, per la manutenzione e alcuni piccoli miglioramenti alle attrezzature didattiche e di laboratorio. Nel suo comunicato, il preside della Facoltà, professor Ettore Onorato, ha cercato di addolcire la pillola ricordando

DC e regione

# Piano del Lazio: all'anno zero

Alla prima Conferenza dei Consigli pro-vinciali del Lazio, nel gennaio 1963, la DC riconobbe la necessità di dare avvio nella nostra regione a un piano di sviluppo economico. Al fine di elaborare il piano si decise di costituire l'Istituto di ricerche economiche e sociali Placido Martini. Oggi, a quasi due anni di distanza, non solo il piano non è stato elaborato. ma l'Istituto «Placido Martini» non ha iniziato a funzionare.

Come faccia il Popolo ad affermare che « merito della Giunta presieduta da Nicola Signorello è proprio quello di aver ipostato e avviato (?!) un'ampia politica di sviluppo - resta per noi un mistero Forse i suoi piani la DC li tiene segreti. Comunque siamo pazienti e attendiamo che l'ampia politica di sviluppo venga resa pubblica. Ma la verità è che l'involuzione e l'arretramento della DC sono chiari ed evidenti, e trovano conferma nella tematica stessa che la seconda Conferenza dei consigli provinciali affronterà a fine settimana a Palazzo Valentini: si discuterà — ancora una volta — di problemi settoriali certo importanti, ma tuttavia non inseriti in un'organica visione d'insieme, in una prospettiva di sviluppo che affronti con chiarezza i nodi decisivi della realtà economico-sociale di Roma e del Lazio. In questa situazione, i consiglieri comunisti non si limiteranno a portare il loro contributo sui singoli temi in discussione, ma proprio per evitare il settorialismo e la frammentazione degli interventi e per richiamare tutte le forze politiche all'inderogabile necessità di una svolta qualitativa negli orientamenti della politica economica regionale, presenteranno alla Presidenza della Conferenza un documento della Commissione economica del Comitato regionale del PCI sulle «Linee per un programma di sviluppo regionale», pubblicato nel notiziario « Il Lazio ».

Perché mai la tanto decantata volontà di programmare della DC, che ha visto addirittura il ministro della Difesa Andreotti intervenire a Viterbo, a Fiuggi e altrove in veste di programmatore n. ha subito un così clamoroso rovescio? Il fatto è che essa si fondava sull'ipotesi - confutata soltanto dal nostro Partito - che gli alti ritmi di sviluppo dell'economia italiana avrebbero continuato a persistere nel futuro, e che pertanto la politica di programmazione avrebbe dovuto apportare soltanto qualche correttivo alla espansione monopolistica in atto. Con il fallimento di questa ipotesi è fallita la prospettiva di quella programmazione indolore e - graduale - che era nelle previsioni di Signorello. Siamo così giunti alla ondata di licenziamenti, di riduzioni degli orari di lavoro che sta crescendo in tutta la regione: alla pesante situazione dell'edilizia e delle industrie ad essa collegate. Ma se si guarda al di la dei fenomeni conglunturali, appaiono in tutta la loro evidenza le distorsioni che hanno caratterizzato nel Lazio gli anni dell'espansione. Nel documento della Commissione economica si osserva che i processi di industrializzazione avvenuti in particolare nelle province di Latina e Frosinone, pur arendo introdotto importanti modifiche, non sono stati tuttavia tali da trasformare sostanzialmente, nel suo insieme, la struttura economica del Lazio, L'economia regionale continua ad essere largamente condizionata da un'agricoltura complessiva-

vero e proprio decadimento, dal carattere preminente dell'edilizia, che per le sue caratteristiche strutturali ha davanti a sé incerte prospettive, da un gonfiamento patologico delle attività terziarie. La città di Roma, che ha un peso decisivo in tutta la regione, ha visto ulteriormente estendersi i suoi caratteri improduttivi. Tali sono stati i risultati di un'espansione modellata secondo gli interessi monopolistici privati, cui sono stati subordinati gli orien-

tamenti della spesa pubblica. Un piano di sviluppo economico regionale non può pertanto non qualificarsi come una chiara alternativa all'espansione monopolistica, alla politica economica che punta tutte le sue carte sugli interventi « congiunturali » e rinvia gli interventi a livello delle strutture. Esso deve porre in modo nuovo i problemi delle basi produttive su cui poggia l'economia regionale, dell'orientamento dei consumi e degli investimenti e in questo quadro deve tendere a riequilibrare il rapporto tra città e campagna, tra Roma e il suo entroterra, tra Roma e il Mezzogiorno e tutto il territorio nazionale. Nel documento si sottolinea come a questi fini siano necessarie almeno le seguenti condizioni: a) un'autonoma e sufficiente accumulazione di capitale nell'azienda contadina, che deve essere liberata dai taglieggiamenti della rendita e del capitale finanziario; b) lo spostamento di capitali implegati nella speculazione edilizia verso i settori dell'industria manufatturiera; c) un diverso orientamento della spesa pubblica e l'intervento dello Stato nei settori industriali propulsivi a livello regionale; d) la progressiva riduzione dei profitti speculativi nel settore della distribuzione e l'espulsione del capitale monopolistico dai servizi pubblici essenziali. Ciò significa affrontare i nodi principali del problema di Roma allo scopo di spezzare il blocco di forze che la rende oggi la capitale più appropriata alla politica dei monopoli.

Valore discriminante, in un piano di sviluppo economico democratico, ha l'incremento dei redditi da lavoro. Non si può ignorare infatti che un nuovo orientamento dell'accumulazione e dei consumi postula l'estensione del mercato, da conseguire mediante un diverso rapporto tra investimenti produttivi e improduttivi e mediante una diversa distribuzione dei reddito. La lotta per nuovi livelli salariali e l'autonomia di contrattazione del sindacato si configurano pertanto come due cardini fondamentali su cui deve pogglare la programmazione democratica. Ma l'innalzamento dei livelli tecnologici, l'incremento della produttività, la modifica stessa della struttura dell'economia regionale — tutti temi che stanno al'centro del piano di sviluppo - hanno implicazioni più vaste e coinvolgono in primo luogo l'orientamento della spesa pubblica e degli investimenti pubblici e privati. Ciò che si richiede è un radicale mutamento di indirizzo della spesa pubblica, che deve essere orientata prevalentemente nei due settori produttivi fondamentali, l'agricoltura e l'industria, secondo un processo unitario tendente alla completa ristrutturazione del settore agricolo e a un interrento diretto dello Stato nei settori produttivi di base.

Paolo Ciofi

Sciopero totale

# Bloccati dell'I.N.T.

Lotte degli edili e dei falegnami - Ancora occupate « Mediterranea » e « Cafulli » - Ferma domani la Zeppieri

Operai, autisti e impiegati dell'INT (Istituto nazionale trasporti) hanno scioperato ieri compatti per una serie di rivendicazioni aziendali. I lavoratori chiedono un ampliamento degli organici per poter assicurare i servizi di carico, scarico e consegna delle merci senza esser sottoposti a una fatica massacrante al tempo stesso, assistere alla graduale sostituzione dei privati all'istituto pubblico. L'atteggiamento della direzione aziendale

appare incomprensibile e l lavoro con la crescente solisempre più assurdi appaiono i licenziamenti effettuati nel maggio scorso. Le altre rivendicazioni concernono i diritti sindacali, lo adeguamento degli strumenti di lavoro alle reali necessità, il rinnovo degli impianti igienici e alcune questioni normative.

che i vecchi contributi era-

no più bassi rispetto a quel-

li delle altre facoltà di

scienze e che, anche con gli

aumenti, non raggiungono

ancora quelli chiesti nelle

università di Milano o di

Torino. Il salto è comunque

notevole. Nell'Istituto di

matematica si passa, ad esempio, da 5 mila a 15 mila lire l'anno, a Chimica e Chimica industriale dalle 16

a 25 mila lire, nell'Istituto di

Geologia da 5 a 20 mila lire

Con questo provvedimento,

ancora una volta, i vecchi

errori della politica universi-

taria vengono fatti pagare

agli studenti. Eppure sono

anni che si va chiedendo, an-

che da parte dei docenti, di

far sostenere interamente allo

Stato le spese per i laboratori

La decisione di aumentare

i contributi è stata presa dal

preside e dai professori dopo

un incontro con i segretari

facoltà. Gli studenti, benchè

contrari in linea di principio

a un aumento dei contributi,

li avrebbero accettati, a con-

dizione che le dispense ve-

nissero stampate presso la

tipografia universitaria, an-

ziche dagli editori privati.

«I soldi che abbiamo per

studiare — hanno detto —

sono sempre gli stessi, ogni

anno. Se ce ne chiedete di

più da una parte, fate al-

meno in modo che ne rispar-

miamo dall'altra ». I docenti

si sono però dichiarati nella

impossibilità di garantire que-

sta soluzione e hanno detto

che, comunque, i due proble-

La riunione tra studenti

professori si è così conclusa,

come avviene spesso, con

una decisione unilaterale. Il

collegio insegnante si è tro-

vato quindi di fronte a un

dilemma: o chiudere la fa-

coltà non avendo i mezzi

per far funzionare i labora-

tori (essenziali dati i corsi di

studio) o chiedere un altro

sacrificio agli studenti. Ha

Solo qualche mese fa, pro-

prio su invito della Facoltà

di scienze della capitale, tut-

ti gli Istituti scientifici uni-

versitari d'Italia avevano in-

viato un esposto al ministro

Gui, nel quale si affermava

ancora una volta che lo Stato

deve pagare i contributi per

le attività scientifiche e di-

dattiche. Un esposto che non

è certo il primo, ma che è

rimasto, come i precedenti

Con gli aumenti richiesti,

la Facoltà incasserà - secon-

do calcoli approssimativi ma

senz'altro vicini alla realtà -

poco più di 60 milioni. Una

somma ancora insufficiente a

rimediare alle molte lacune,

in particolare nel campo del-

le attrezzature, dei vari Isti-

tuti. Una cifra irrisoria. so-

prattutto, se si paragona ai

molteplici bisogni della Fa-

coltà, ma molto pesante per

le tasche degli studenti, i

quali hanno intenzione di bat-

tersi, non appena iniziera

l'anno accademico, contro lo

ennesimo aumento e insieme

contro tutta la politica scola-

stica italiana che tende a ri-

servare ad una «élite» di

abbienti la frequenza dei cor-

senza risposta.

scelto quest'ultima strada.

mi non erano collegati.

Consigli studenteschi di

Edili -- Gli operai della « Cafulli » proseguono da dieci giorni l'occupazione del cantiere. L'aspra lotta è sostenuta in difesa del posto di

#### Pajetta stasera a Nuova

Gordiani Nuova Gordiani, sara inaugurata la nuova sezione del Partito alla quale i compagni hanno deciso di dare il nome di Palmiro Togliatti. Nei locali della sezione di via Frigento 15, si svolgerà una manifestazione per commemorare il grande compagno scomparso: parleranno il compagno on. Giancarlo Pajetta, della segreteria del Partito, e il compagno Pio Marconi, segretario della FGCI romana. Presiederà il compagno Franco De Vito, della segreteria di zona.

darietà della categoria; in numerosi cantieri infatti è in corso una sottoscrizione. In sciopero per far rispettare il contratto integrativo provinciale e farsi pagare il premio di produzione sono gli operai delle imprese «Cicchetti», «Giovannini Miche-

le » e « IPACO ». Zeppieri - Domani i pullman della Zeppieri saranno bloccati dallo sciopero deciso unitariamente dalle organizzazioni sındacali. Le vetture dirette ai capilinea di Roma, Frosinone, Latina e Cassino effettueranno soltanto la prima corsa; i servizi riprenderanno alle ore 19.

Mediterranea - Gli uffici della direzione generale della « Mediterranea » sono tuttora occupati dagli impiegati Falegnami - I settemila lavoratori delle industrie roma-

ne del legno domani sciopeieranno per il rinnovo del contratto nazionale. Ieri si e verificato un grave episodio che dimostra -- seppure ci fosse ancora bisogno di dimostrazioni - la mentalità fascista e teppistica che anima certi strati imprenditoriali: tre compagni della segreteria provinciale della Fillea-Cgil, Giusto Trevisiol, Paolo Di Giacomo e Paolo Mattioli, sono stati aggrediti dai titolari della impresa « Pinnone » mentre, davanti alla fabbrica invitavano i lavoratori a partecipare alla lotta. Il compagno Trevisiol, che ha dovuto farsi medicare al posto di pronto soccorso del Policlinico, ha denunciato gli aggressori.

Il « via » del Campidoglio

# Si progettano i piani «167»

La Giunta comunale ha affidato a un gruppo di professionisti la redazione dei piani esecutivi di zona della legge 167. Una riunione degli ingegneri ed architetti incaricati si è svolta ieri in Campidoglio, sotto la presidenza del sindaco Petrucci e dell'assessore Crescenzi che ha aperto la riunione ricordando che l'Amministrazione ha impostato, in applicazione della legge, un piano che prevede l'urbanizzazione di duemila ettari (180 mila persone da insediare entro il 1966-67). -

fatto ricorso direttamente ai professionisti non essendovi il tempo di ricorrere ad alcuni concorsi nazionali. « E' anche la prima volta -- ha aggiunto il sindaco - che l'Amministrazione capitolina, utilizzando il nuovo ed agile strumento legislativo costituito dalla legge 167, può assumere direttamente sione nello sviluppo della città, affrontando il problema dell'intervento coordinato degli enti edilizi, delle cooperative e dei 

Successivamente, il sindaco ha privati, degli uffici comunali, spiegato che il Comune ha fatto ricorso direttamente ai privati, degli uffici comunali, delle aziende municipalizzate, nei quadro dei primo programma della 167, che costituisce l'ossatura del primo programma di attuazione del piano regolatore, in corso di approntamento »

Questo impegno dell'Amministrazione — ha concluso il sindaco - è assolutamente decisivo; o esso riuscirà a dare alla città di Roma nuove prospettive di sviluppo — finora, per un complesso di motivi, effettivamente ignorate — o la azione dell'attuale Amministrazione non potrà avere alcuna

Sgombero per 16 famiglie

# Si squarcia il palazzo



Sta rischiando di crollare, in via Accademia del Cimento 95, alla Fiera di Roma, una palazzina costruita solo otto anni fa. Due pilastri di cemento armato del basamento stanno sprofondando nello strato d'argilla sul quale poggiano le fondamenta e possono cedere da un momento all'altro. Le sedici famiglio che hanno domicili no state costrette a sgombrare in tutta fretta. ieri dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco Hanno potuto portarsi via solo il minimo indispensabile mobili, abiti, masseri-

cuperati solo quando i pilastri saranno rinforzati I primi segni di cedimento si erano avvertiti qualche tempo fa e l'impresa costruttrice (la palazzina e di una cooperativa di statali) aveva già iniziato i lavori di consolidamento delle fondamenta. Ieri, nel giro tratti di intonaco e di muro, all'altezza del primo piano, hanno cominciato a sfaldarsi e cadere. Nella foto: un vigile del fuoco durante il sopralluogo.

#### Acquedotto Felice

#### In corteo chiedono la casa

« Sono 13 anni che abitia-mo sotto gli archi dell'Ac-quedotto Felice », « Vogliamo sui cartelli con i quali donno attraversato ieri mattma il centro cittadino. Cinquantinaia che abitano sotto gli archi, sono state sfrattate dal proprietario del terreno sul quale si stendono le baracche e, almeno per que-ste occorre trovare immediatamente una abitazione. Ieri mattina le oltre cento persone si sono recate nella sede dell'Istituto case popo-lari, a lungotevere Tor di Nona, dove una delegazione accompagnata da Senio Ge-rindi, delle Consulte Popolari, è stata ricevuta dall'avv. Perrini. Il funzionario ha asl'ente da lui rappresentato, ma ha anche fatto presente un giorno all'altro 54 appar-tamenti e ha sollecitato un intervento di tutti gli altri enti dell'edilizia pubblica. Di li i manifestanti si sono recati in prefettura, dove già erano stati nel mese scorso per sollecitare un passo de prefetto in loro favore. Al funzionario, che li ha ricevece del solito burocratico fonogramma, la convocazione di una riunione di rappresentanti del Comune e dei vari enti che si occupano del problema della casa (Gescal, ICP, Ina Casa) per risolvere subito il problema delle 54 famiglie in attesa di affrontare quello più gradi tutti gli abitanti de gli acquedotti. Una delegazione ristretta dei baraccati è stata invitata a tornare

in prefettura tra qualche giorno, quando il funzionario

avrà riferito al Prefetto sul-

la situazione.

#### II giorno

Oggi, martedi 15 set-tembre (259-107). Il sole sorge alle 6,02 e tramonta alle 18,31.

## piccola cronaca

Cifre della città schi e 20 femmine, dei quali 2 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 23 matrimoni. Temperature: massima 30, mini-ma 16. Per oggi i meteorologi ratura senza variazioni.

### il partito

Manifestazioni TRIONFALE, ore 20, dibattito sul promemoria di Togliatti (Mosetti); GARBATELLA, ore 20, dibattito sul promemoria di Togliatti (Sergio Segre); AFFI-

LE, ore 19, comizio e proiezione (Cesaroni). Collegi

Sono convocati i Direttivi del-le sezioni dei seguenti collegi Collegio di Monterotondo, ore 20, nella Sezione Monterotondo Scalo con Verdini; Collegio di Vicovaro, ore 19, nella sezione di Vicovaro con Di Giulio; Col-

la sezione Campo Marzio con Perna; Collegio di Bracciano, ore 19, nella sezione di Manziana con Bacchelli; Collegio di Guidonia, ore 20, nella sezione di Guidonia con Modica; Collegio di Roma XVIII nella Sezione Mazzini, ore 20.

Convocazioni MONTE MARIO, ore 20, C.D.; ESQUILINO, ore 20, attivo sezione con Bardi; PIETRALATA, ore 20, C.D. con Prato; SAN BASILIO, ore 19,30, C.D. con Favelli; PRIMA PORTA, ore 20, assemblea con Claudio Cianca; CECCHINA, ore 19, assemblea, con Antonacci; ARICCIA, ore 19, assemblea, con Gino Se-

saroni; GROTTAFERRATA, ore

19, assemblea, con Armati; PO-

MEZIA, ore 19, assemblea, cor Renna: TIBURTINO III, ore

ore 16,30, attivo responsabil femminili zona Tiburtina cor D'Arcangell. F.G.C Oggi, alle 19,30, è convocate in Federazione l'attivo della 20 na Salaria con Lelli e De Feo Russo commemorerà Palmire

Togliatti al circolo di Prima

#### Contadino bruciato vivo

Bruciato vivo Un vecchio contadino, Pietro Moriconi, 79 ann ha gettato un mozzicone ancora acceso in terra, nel campo di su proprietà ad Affile, un paesino poco lontano da Tivoli: la ster paglia ha subito preso fuoco, trasformando in un attimo il terren in un rogo. Il Moriconi è fuggito via; sfortunatamente, nella corsi gli sono caduti gli occhiali e, molto miope, non ha visto davanti sè una grossa buca. C'è caduto dentro e, prima ancora che riv scisse a risollevarsi, le fiamme lo hanno avvolto e straziato orn



# ATTENZIONE!!..

per l'eccezionale affluenza di pubblico <u>la mani</u>festazione è prorogata a tutto il 21 c.m.

la manifestazione "tradizionale,, con facilitazioni e sconti speciali, per chi si sposa o rinnova la casa.

the same and the s





